



PROVA: SEN_0004_IT

Scena	Atto 5, scena 1, versi 910-953
Sottotitolo	Medea esita a uccidere i propri figli.
Autore	Seneca
Data / Periodo storico	Antichità
Tema/i	Maternità, giustizia, vendetta, colpa, innocenza
Personaggio/i	Medea
Lingua	IT
Traduzione	Tradotto da Patrizio Sanasi

Brano

Medea

Ora io sono Medea. Il mio ingegno è cresciuto col male.

È stato splendido, sì , recidere la testa a mio fratello, e squartarne le membra, splendido strapparti, padre mio, l'arcano vello d'oro, splendido armare voi, figlie di Pelia, perché uccideste quel vecchio.

Furore, cercati del cibo.

Quale che sia il delitto, non è inesperta la mano che guidi.

Collera, mia collera, dove ti scagli, ora?



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Che dardi stai lanciando contro quel perfido nemico?

Il mio cuore selvaggio ha deciso non so che, nel suo abisso, e ancora non osa confessarselo.

Pazza, hai avuto troppa fretta!

Avesse avuto dei figli, il mio nemico, dalla sua nuova donna!

No, l'ha partorito Creusa ogni figlio che tu hai avuto da lui.

Ecco la vendetta che mi piace, quella giusta.

Il delitto supremo: a questo, ora lo so, il mio animo deve prepararsi.

Figli che foste miei, pagherete voi per la colpa di vostro padre.

L'orrore si insinua nel mio petto, un gelido torpore mi paralizza le membra, ed il mio cuore trema.

L'ira mi ha abbandonato. La madre, scacciata la sposa, non è più che madre.

Versare io il sangue dei miei figli? Il sangue del mio sangue? O pazzo furore!

Via da me questo delitto, via quest'infamia, anche il pensiero, via!

Per quale delitto pagheranno, loro?

Il delitto è Giasone, il padre, e delitto peggiore è Medea, la madre.

Muoiano, non sono miei.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Muoiano, sono miei. Non hanno colpa, loro, lo confesso.

Sono innocenti. Anche mio fratello era innocente.

Perché esiti, anima mia?

Queste lacrime, perché mi bagnano il volto?

Di qua l'odio, di là l'amore, mi strappano, mi dividono, perché?

Opposte correnti mi rapiscono, nella mia incertezza.

Rabbiosi venti si fanno guerra spietata, flutto contro flutto si scatena, il mare ribolle e non ha sbocco:

è così , proprio così , che il mio cuore è sconvolto.

L'ira dà il bando alla pietà, la pietà all'ira. Rancore, cedi alla pietà.

Venite qui, cari bambini miei, sola dolcezza della mia famiglia distrutta, venite qui e stringetevi a me, forte forte.

Siate di vostro padre, sani e salvi, purché siate anche della madre.

M'incalza l'esilio, la fuga. In un attimo, tra lacrime e grida, li strapperanno dal mio seno di proscritta...

Muoiano dunque per il padre, poiché per la madre sono morti.

Ecco, il rancore si fa grande, l'odio si accende.

Tu la riuoi, questa mia mano che si ribella, antica Erinni.



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Ti seguo, ira, dove mi conduci.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.